



**ISTITUTO NAZIONALE  
FERRUCCIO PARRI**

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA  
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ  
CONTEMPORANEA

***Piano di lavoro e di proposte per l'a.s. 2022-2023***

## **Storia, Cittadinanza, Educazione civica**

Un importante sviluppo elaborato durante il corrente anno scolastico è quello relativo **all'Educazione civica**, che ha coinvolto l'Istituto nazionale Ferruccio Parri a partire dalla Commissione didattica nazionale del passato triennio, e numerosissimi Istituti della Rete, che hanno raccolto la necessità, richiesta dalle istituzioni scolastiche di ogni livello, di trovare adeguati supporti per affrontare efficacemente, tramite le risposte dell'autonomia, il quadro prospettato dalla Legge 92/2019. L'Educazione civica è al centro delle riflessioni della Rete Parri a partire dalle anticipazioni della 7<sup>a</sup> Summer School della Rete Parri (27 agosto-28 settembre 2020) *Emergenze e nuove normalità. Didattica della storia e educazione alla cittadinanza in tempi di virus*, seguita dai *Cantieri* del marzo 2021 *La Rete Parri e l'Educazione civica* e dall'8<sup>a</sup> edizione della Summer School, che si è tenuta online su *Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio nell'Educazione civica. La centralità della Storia*, dal 30 agosto al 17 settembre 2021, con un'anteprima e due webinar introduttivi (<https://www.reteparri.it/didattica-formazione/summer-school-2021-sviluppo-sostenibile-ambiente-e-patrimonio-nelleducazione-civica-7060/>) e ha avuto come oggetto di formazione didattica, in sintesi, la connessione con il territorio e il paesaggio in forma critica e in una prospettiva che dai luoghi prossimi a docenti e studenti possa trasferirsi sul piano europeo e globale.<sup>1</sup> La Rete Parri dedicherà perciò i *Cantieri della didattica* del corrente anno scolastico, il 17 maggio p.v., ai *Percorsi di Educazione Civica*, la fase conclusiva di un lavoro quasi biennale di analisi sulle caratteristiche della nuova disciplina, all'interno del perimetro tematico pertinente agli Istituti, con un confronto fra i loro numerosi docenti in distacco. Dal maggio 2021, infatti, si sono avviati quattro "tavoli" di studio ed elaborazione di riflessioni e strategie per forme di riscontro – in stretta connessione con le discipline storico-contemporaneistiche di cui si occupano gli istituti della Rete – agli Assi contemplati dalla Legge 92/2019 e dalle Linee Guida sull'Educazione Civica. Le indicazioni sortite dall'incontro lasciavano completa autonomia a ogni gruppo nello sviluppare la propria organizzazione e azione in merito all'oggetto contemplato dall'Asse relativo, per poi passare a una fase di confronto finale e di sintesi generale, sia sui contenuti, con le necessarie interrelazioni fra Assi, sia sulle modalità di declinazione delle attività di formazione per i docenti e/o didattica per gli studenti. Ciò consentirà di tracciare un quadro – che verrà ufficializzato al Ministero dell'Istruzione - delle specificità della ricerca formativa e didattica e dell'azione espresse dalla Rete Parri nell'area dell'Educazione civica, in connessione con gli aspetti della ricerca scientifica affrontati a livello accademico, fornendo anche alle istituzioni scolastiche locali (comprese le scuole-polo) e centrali la disponibilità di una qualificata offerta formativa e didattica. Il seminario vedrà le relazioni dei gruppi di docenti distaccati relative a

<sup>1</sup> Cfr., rispettivamente, per un'esauriente disamina preliminare, il dossier a cura di Agnese Portincasa e Aldo Gianluigi Salassa, *Emergenza e (nuova) normalità*, "Novecento.org", n. 15, febbraio 2021 e Andrea F. Saba, *La Rete Parri e l'Educazione civica. Note e indicazioni emergenti dalle attività degli Istituti*, "Novecento.org", n. 17, febbraio 2022. Il dossier sull'8<sup>a</sup> edizione della Summer School è in corso di preparazione per la prossima pubblicazione su "Novecento.org".

tutti gli assi contemplati dalla legge istitutiva, nonché gli interventi di Marco Fiorentino, Giulia Malavasi, Mario Pireddu e le conclusioni di Maria Rosa Silvestro (<https://www.reteparri.it/formazione/cantieri-della-didattica/>).

Con tale iniziativa la Rete Parri prosegue la sua impostazione di alta formazione per gli insegnanti in distacco presso gli Istituti storici associati alla Rete Parri, oltre che per tutti i responsabili delle sezioni didattiche e collaboratori degli stessi (insegnanti correntemente in servizio a scuola, educatori, formatori professionali, storici), dall'a.s. 2018-2019 finalizzata appunto tramite i *Cantieri della didattica* – e precedentemente con altre iniziative interne - a verificare e implementare le **linee di programmazione** di formazione e aggiornamento per gli insegnanti, l'innovazione metodologica e tecnologica e la didattica agli studenti.

Per il corrente anno scolastico, quindi, e anche per il 2022-2023, sono e verranno affrontate le seguenti **tematiche**, in continuità con i due anni precedenti:

1. lo sviluppo dei contenuti storici che ruotano intorno al fulcro della Costituzione, della cittadinanza attiva e partecipata per lo sviluppo e dei temi e delle educazioni propri dell'Educazione civica;
2. il consolidamento e lo sviluppo di strumenti utili per la Didattica a distanza e la Didattica digitale integrata; in armonia peraltro con quanto emerso dalle linee di indirizzo operativo esplicitate dalle Note ministeriali nn. 278/06.03.20, 279/08.03.20, 388/17.03.20, 1870/14.10.2020, 1934/26.10.2020 del Ministero dell'Istruzione e le *Linee guida per la Didattica digitale integrata* allegate al DM 89/07.08.2020, stante la necessità di un intervento a favore delle istituzioni scolastiche e degli insegnanti dettata dalla situazione prodotta dall'emergenza coronavirus, nonché al mantenimento e all'approfondimento delle competenze digitali dei docenti previsto dalla prima versione del *Piano Scuola 2021-2022* allegato al DM 257/06.08.2021;
3. il proseguimento dell'analisi dell'insegnamento della storia e dei manuali di storia, in particolare delle scuole secondarie di II grado e dell'università, come strumenti da rimodulare, in connessione con la valutazione di un potenziamento delle Linee guida per i licei e delle Indicazioni per gli istituti tecnici e professionali.

I temi dei punti 1 e 2 saranno oggetto, come accennato, dei *Cantieri della didattica* e della produzione specifica degli Istituti della Rete che ne scaturirà: per quanto riguarda la riflessione sul punto 3, invece, vi sarà dedicata la 9<sup>a</sup> edizione della Summer School Ferruccio Parri, che si terrà dal 28 al 30 agosto pp.vv. in presenza a Torino e a distanza su *L'insegnamento della storia in Italia e in Europa*, con un'anteprima e due webinar introduttivi e ha come oggetto didattico, in sintesi, la cruciale questione delle modalità più efficaci, oggi, della trasmissione delle conoscenze e dello sviluppo delle competenze storiche negli studenti, esaminando anche le pratiche esercitate in alcuni altri paesi europei.

---

Per il **corrente a.s. 2021-2022, così come per il successivo 2022-2023**, la Rete Parri ha proseguito, dal punto di vista tematico, con il progetto formativo sulla nascita e riflessione della Carta costituzionale e della sua attuazione progressiva negli anni successivi. Un'attenzione costante è dedicata alla riflessione sui diritti fondamentali della persona e sull'allineamento delle norme al diritto internazionale generalmente riconosciuto, riflessione strettamente connessa ai processi storici, italiani e internazionali, delineatisi durante la prima metà del Novecento, che costituiscono comunque uno degli ambiti di ricerca-azione e adattamento didattico fondamentali all'interno della Rete.

Pertanto, i **temi** considerati dagli Istituti storici della Rete sono:

1. la definizione della Carta costituzionale, con le innovazioni legate alla scelta contemporanea della forma repubblicana e la cittadinanza: il diritto al voto delle donne con il riconoscimento della piena loro partecipazione alla vita sociale e politica e alle pari opportunità sia di genere che per ogni soggetto svantaggiato; le dinamiche culturali, sociali e ideali che hanno portato alla sua definitiva stesura, nella cornice del rapporto con l'antifascismo e la Resistenza;
2. il rapporto tra la nascita della democrazia italiana, le culture dell'antifascismo e l'uropeismo che costituisce uno degli apporti più originali dell'antifascismo italiano alla cultura europea del dopoguerra e lo sviluppo e il consolidamento del processo storico di costruzione delle istituzioni europee;
3. la questione della contemporaneità più recente, con il focus sul rapporto tra i diritti fondamentali e i diritti sociali, anche nella prospettiva della evoluzione di medio-lungo periodo; da un lato, con la questione dell'emigrazione dall'Italia e la più recente immigrazione in Italia, nel quadro più generale dei grandi spostamenti di popolazione in Europa al termine della seconda guerra mondiale - ivi compresa la complessa vicenda dell'esodo istriano-dalmata - e del processo di globalizzazione degli ultimi cinquanta anni; dall'altro, con l'analisi del cambiamento del costume e del quotidiano, fra l'affermazione dei diritti (nel lavoro, nella società, nel welfare) e l'adozione di stili di vita legati ai consumi di massa;
4. le Leggi razziali fasciste del 1938, la loro applicazione, il loro esito nella Shoah con il collaborazionismo dei neofascisti della Repubblica sociale italiana con l'apparato nazista di cattura e traduzione degli ebrei in Germania. In questo filone tematico viene naturalmente considerato il razzismo italiano e la relazione con le colonie e le minoranze;
5. il fascismo, tramite varie iniziative, fra cui il corso di formazione sul fascismo sul confine settentrionale dell'Alto Adige e l'indagine sui luoghi del fascismo che avrà una ricaduta didattica.

---

Dal punto di vista della **metodologia** si continua a migliorare e consolidare il lavoro intrapreso nell'ultimo triennio:

1. in primo luogo prosegue in tutta la rete degli istituti il lavoro di formazione degli insegnanti sulle risorse digitali in relazione all'insegnamento della storia, iniziato nel 2013 con una serie di iniziative di formazione nazionali e locali e implementata dai database, e-book e altre formule telematiche estremamente agili e articolate, create dalla Rete Parri in occasione del 70° anniversario della Liberazione, anche attraverso intese di respiro internazionale. Avvalersi degli strumenti tecnologici più aggiornati, puntando a suscitare interesse ed emozioni positive attraverso modalità di apprendimento attivo, che si avvalgano del contatto e del dialogo con le fonti, è un passaggio fondamentale: esiste un nesso significativo tra il concetto di formazione e quello di "educazione al patrimonio" per la comune sottintesa tensione a sviluppare processi di apprendimento attivo integrati, ricorrenti e permanenti. In particolare:

- Atlante delle stragi naziste e fasciste ([www.straginazifasciste.it](http://www.straginazifasciste.it)), che consente il confronto con varie fonti;
- Banca dati delle Corti d'assise straordinarie 1945-1947 (<http://www.straginazifasciste.it/cas/>);
- E-book sulla Resistenza in distribuzione gratuita;
- App sulla Resistenza in Italia (<http://www.resistenzapp.it/>);

- Banca dati sui periodici della Resistenza ([www.stampaclandestina.it](http://www.stampaclandestina.it)), con oltre 500 testate consultabili, riprodotte dagli originali e un quaderno didattico di orientamento per i docenti (*Stampa clandestina (1943-45): storie, fonti, strumenti per la didattica*);
- I partigiani d'Italia. Lo schedario delle commissioni per il riconoscimento degli uomini e delle donne della Resistenza (<https://www.partigianiditalia.beniculturali.it/>);
- risorse per la progettazione di unità didattiche, anche a distanza (<http://www.novecento.org/notiziario/risorse-tematiche-per-la-didattica-anche-a-distanza-6417/#>);
- <https://www.milanolibera.it/>, sito costruito specificamente per il 75° della Liberazione e che offre elementi di diversi registri (testuali, sonori, iconografici) sul periodo della Seconda guerra mondiale di divulgazione in un'ottica di storica pubblica, facilmente utilizzabili per la didattica
- piattaforma per insegnanti e-Story (<http://www.e-story.eu/digital-learning-environment-access/e-workshop/>)

a livello delle reti regionali sono state approntate inoltre delle banche dati e delle risorse storico-archivistiche online che soddisfano possibilità di formazione e di utilizzo didattico a distanza, in chiave locale, per le istituzioni scolastiche;

2. trasposizione didattica dei convegni scientifici, continuando un lavoro sperimentale intrapreso nel triennio precedente. Non solo abbiamo affiancato a convegni scientifici sessioni didattiche in cui si è lavorato con gli insegnanti per trasferire nelle scuole in termini di mezzi, strumenti e metodologie, le acquisizioni storiografiche, confrontandole costantemente con i manuali scolastici e con il lavoro in classe, ma la formula di proposta e prassi laboratoriale è ormai offerta comunemente nelle attività di formazione e aggiornamento. Molte delle iniziative di formazione prevedono approfondimenti o elaborazioni attraverso le tecnologie dell'informazione e comunicazione, quando non sono incentrate sulla dimensione virtuale dell'apprendimento di competenze di cittadinanza digitale (per esempio, i corsi sulla creazione di voci in Wikipedia e sul controllo della loro affidabilità, o l'individuazione di contenuti *fake*). Sono stati costruiti percorsi e materiali didattici, pubblicati nella rivista di didattica della storia [www.novecento.org](http://www.novecento.org) a disposizione di tutti gli insegnanti gratuitamente;

3. analisi, riflessione e proposte sugli strumenti manualistici a disposizione delle istituzioni scolastiche, in connessione con la necessità di una revisione del curriculum di storia, in collaborazione con i comitati scientifici degli editori scolastici;

4. continuità a lavorare sul rapporto tra le tematiche calde del presente e la storia del '900, in particolare sul periodo successivo alla Seconda guerra mondiale fino all'avvio del XXI secolo. Questo approccio ha caratterizzato le Summer school annuali, aperte a tutti i docenti italiani, che hanno affrontato, nell'ordine, i seguenti argomenti:

- *Crisi economiche nella storia contemporanea* (2013)
- *Il Mediterraneo contemporaneo* (2014)
- *Italia repubblicana. 70 anni di storia da insegnare* (2016)
- *Insegnare l'Europa contemporanea. Politiche, culture, società dalla storia al tempo presente* (2017)
- *Tolleranza/intolleranza. Stranieri e diversi nel mondo contemporaneo* (2018)
- *La didattica della Shoah* (2019)
- *Emergenze e nuove normalità. Didattica della storia e educazione alla cittadinanza in tempi di virus* (2020)
- *Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio nell'Educazione civica. La centralità della Storia* (2021).

La metodologia è quella di fornire agli insegnanti strumenti didattici agili ma rigorosi (studi di caso e debate) e storiografici, veicolati dalle relazioni introduttive di storici di chiara fama, per leggere il presente con la profondità spaziale e temporale della storia, sempre seguite da proposte laboratoriali. Lo sguardo sul presente che caratterizza la nostra proposta formativa è molto apprezzato dalla scuola perché offre una formazione storiografica e metodologica che spesso non è patrimonio del curriculum professionale del docente e risponde ad una reale esigenza di sapere e capire il presente manifestata dai giovani. Tutti i materiali prodotti sono pubblicati nella rivista on line [www.novecento.org](http://www.novecento.org), e sono raccolti in specifici dossier;

5. un ulteriore elemento metodologico sulla azione didattica è dato dalla riflessione fornita dalla Public History (della cui associazione nazionale l'Istituto Parri fa parte, avendo contribuito alla sua fondazione), dedicata alla diffusione, divulgazione e coinvolgimento di un pubblico non specialistico, poiché gli ambiti coinvolti (cioè le forme museali, la visita sui luoghi di memoria e la conoscenza del territorio, le forme di pubblicizzazione del patrimonio storico e di interazione didattica del web, così come la raccolta della memoria e delle testimonianze conservate a livello familiare), costituiscono uno strumento di apprendimento della storia e diventano occasione di analisi critica per il loro contenuto controversiale, o consentono lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza, anche attraverso forme ludiche. Inoltre, agli aspetti di Public History si collegano le questioni legate al Calendario civile e alle leggi memoriali, che costituiscono occasioni importantissime per l'azione didattica dei docenti in distacco presso gli Istituti della Rete e che sono oggetto di ricerca, analisi e dibattito;

6. in relazione alle attività di formazione continuiamo a produrre le relazioni dei corsi, bibliografie, riflessioni metodologiche e materiali per la didattica partecipata: laboratori, studi di caso, debate da poter utilizzare in classe (tutto pubblicato su [www.novecento.org](http://www.novecento.org)).

7. La rete degli istituti organizza numerosissimi corsi di formazione inseriti nella piattaforma Sofia, facenti riferimento alle 4 aree tematiche caratterizzanti il nostro lavoro, in armonia con il Protocollo d'intesa stipulato con il Ministero dell'Istruzione:

- a. Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo
- b. Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica
- c. Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea
- d. Fonti e storia: dall'archivio al web;

da settembre 2021 a metà maggio 2022 sono state inserite, solo sulla piattaforma Sofia del Ministero dell'Istruzione, 47 iniziative di formazione, diffuse su tutto il territorio nazionale, cui si sono iscritti molte centinaia di docenti. Oltre alla formazione inserita in Sofia vi sono poi moltissimi altri corsi (circa in pari numero) realizzati a livello locale;

8. la modellizzazione di una proposta di offerta per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si concentra sull'offerta di quasi tutte le realtà locali della rete, con l'utilizzo delle nostre competenze didattiche di docenti esperti, consentendo di avvicinare efficacemente gli studenti all'enorme patrimonio archivistico, documentario e bibliotecario presente in tutti gli istituti della Rete Parri, consentendo l'impostazione di una formazione ad attività culturali;

9. sul tema della Cittadinanza e, ora dell'Educazione civica, prosegue a livello centrale e periferico la formazione con interventi mirati all'interno delle scuole anche in risposta alle numerose richieste che da esse arrivano in occasione delle date del Calendario civile; viene anche costantemente valutata la possibilità di collaborazione con gli Istituti di pena e reclusione per azioni di formazione degli adulti e dei minori sottoposti a misure di restrizione e riabilitazione sociale.



10. con il consolidamento dell'alleggerimento del quadro pandemico, verrà rivalorizzata e ripresa la possibilità di formazione di docenti italiani nel Regno Unito (University of Lincoln), anche con la possibilità di un affinamento della metodologia CLIL e di scambio culturale;

11. infine, consapevoli della crisi umanitaria attualmente in atto e del grande numero di profughi ucraini che stanno giungendo nel nostro Paese, gli organi dirigenti dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri si impegnano a contribuire all'integrazione dei giovani profughi che verranno accolti dal nostro sistema scolastico nazionale, mettendo a disposizione le competenze specifiche degli Istituti della propria rete nazionale, laddove maturate con esperienze e progetti di inclusione, in coordinamento e collaborazione con gli Uffici scolastici regionali, territoriali e le istituzioni scolastiche.

Milano, 15 maggio 2022

Il comitato tecnico scientifico Parri

*Marilena Adamo*

*Enrico Acciai*

*Andrea Saba*